

Istat, novembre in leggero calo per la fiducia dei consumatori e delle imprese

In calo le aspettative sulla situazione economica che toccano il minimo dal 2014

A novembre resta sostanzialmente stabile la fiducia dei consumatori mentre cala di poco quella delle imprese, ma la notizia assume una connotazione più negativa se si pensa che entrambi gli indici sono attestati da mesi su valori bassi.

Secondo la rilevazione effettuata dall'Istat, la fiducia dei consumatori si fissa nel mese ancora in corso a quota 107,9 mentre era appena un decimo di punto superiore ad ottobre. Per quanto riguarda il clima di fiducia delle imprese, come detto scende lievemente, da 101,7 a 101,4, con cali peraltro che riguardano tutti i settori tranne il commercio. Tornando ai consumatori, il clima economico è stazionario mentre la componente futura peggiora. Al contrario, dopo tre cali, il clima personale e quello corrente migliorano. Ed ancora, i giudizi sulla situazione economica del Paese scendono lievemente così come le aspettative, che però in questo modo toccano il valore più basso da marzo 2014.

Prezzi al consumo

Più nel dettaglio, le opinioni sull'andamento

dei prezzi al consumo, espresse su un arco temporale di 12 mesi (giudizi sui 12 mesi passati e aspettative per i prossimi 12 mesi), sono orientate alla diminuzione. Inoltre, calano le aspettative sulla disoccupazione e il saldo raggiunge il valore più basso dallo scorso giugno.

Con riferimento alle imprese, nella manifattura l'indice passa da 102,9 a 102,0, nei servizi di mercato da 106,6 a 105,2, nelle costruzioni da 125,8 a 124,2. Nel commercio al dettaglio, invece, l'indice sale da 101,6 a 106,5. Per quanto attiene le componenti dei climi di fiducia, nel comparto manifatturiero peggiorano i giudizi sugli ordini mentre aumentano le attese sulla produzione e il saldo dei giudizi sulle scorte rimane stabile. Nel settore delle costruzioni, migliorano i giudizi sugli ordini mentre si segnala un diffuso peggioramento delle aspettative sull'occupazione.

Nei servizi, invece, si deteriorano i giudizi sul livello degli ordini e le attese sull'andamento generale dell'economia; il saldo delle attese sugli ordini rimane stabile a quota 5. Nel commercio al dettaglio migliorano sia i giudizi sulle vendite correnti sia le attese sulle vendite future. Il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino diminuisce.

L'unico settore con clima positivo è quello del commercio

